



**AGENZIA REGIONALE PER LO SVILUPPO AGRICOLO,
RURALE E DELLA PESCA
ARSARP**

Legge Regionale del 26 Marzo 2015, n. 4

Al Ministero della transizione ecologica,
Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la qualità dello Sviluppo,
via C. Colombo 44, 00147 Roma
cress@pec.minambiente.it
va@PEC.mite.gov.it
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it
terzoli.silvia@mite.gov.it

e p. c.

a Tutte le Amministrazioni ed Enti territoriali potenzialmente interessati:

ARPA Molise
Via Ugo Petrella
86100 Campobasso
arpamolise@legalmail.it

Regione Molise
Dipartimento II
Servizio tutela e Valutazioni Ambientali
Via Nazario Sauro, 1
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Provincia di Campobasso
provincia.campobasso@legalmail.it

Al Comune di Montenero di Bisaccia
comune.montenerodibisacciacb@legalmail.it

Al Comune di Guglionesi
protocollo@pec.comune.guglionesi.cb.it

Al Comune di Montecilfone
comune.montecilfonecb@legalmail.it

Al Comune di Palata
comunedipalata@pec-leonet.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Fitosanitario Regionale Tutela e Valorizzazione della Montagna
e delle Foreste Biodiversità e Sviluppo Sostenibile
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Pianificazione
e Gestione Territoriale e Paesaggistica - Tecnico delle costruzioni
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise IV Dipartimento
Servizio Geologico
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise
Servizio Programmazione Politiche Energetiche
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Autorità di Distretto dell'Appennino Meridionale
protocollo@pec.distrettoappenninomeridionale.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Servizio Governo del Territorio, Mobilità e Risorse Naturali
regionemolise@cert.regione.molise.it

Alla Regione Molise II Dipartimento
Difesa del Suolo, Demanio, Opere Idrauliche e marittime, Idrico Integrato
regionemolise@cert.regione.molise.it

OGGETTO:[ID: 8227] *Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs 152/2006 relativa al progetto di un impianto fotovoltaico, denominato "Montenero di Bisaccia 19.5", della potenza pari a 19,545 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel territorio della Provincia di Campobasso, nei Comuni di Montenero di Bisaccia, Guglionesi, Montecilfone e Palata. Proponente: Green Venture Montenero S.r.l. Invio " Osservazioni "*

In riferimento al progetto in oggetto

Si osserva e si comunica che

Il suolo interessato dal progetto, contrariamente a quanto dichiarato più volte dal proponente (...“Per quanto riguarda l’uso del suolo, le aree interessate dalla posa in opera di MdB 1 e MdB 2 sono principalmente **aree agricole di scarso valore**”.....“non sarà possibile continuare le pratiche agricole sui terreni occupati dai due parchi fotovoltaici sebbene queste **non siano volte, di fatto, a colture pregiate o di notevole interesse economico**”..... par. 4.4.6.1 - Studio di Impatto Ambientale Foglio 204 di Fogli 291) risulta essere di “pregio” e perfettamente dedito all’attività agricola con valori agricoli medi tra i più alti della Regione Molise come è possibile verificare nei Valori Agricoli Medi pubblicati dall’Ufficio del territorio di CAMPOBASSO in quanto appartenente alla REGIONE AGRARIA N°: 7 (Comuni di: CAMPOMARINO, GUGLIONESI, MAFALDA, MONTECILFONE, MONTENERO DI BISACCIA, PETACCIATO, PORTOCANNONE, SAN GIACOMO SCHIAVONI, SAN MARTINO IN PENSILIS, TAVENNA, TERMOLI).

Il suolo in esame infatti risulta essere perfettamente coltivato e fertile e destinato alla coltura di seminativi in rotazione tra cui il “Grano Duro” di cui l’Italia ed il Molise sono altamente deficitari. Il “Grano Duro” tra l’altro alimenta uno dei pastifici della Regione Molise tra i più grandi in Italia, il “Pastificio la

Molisana” sarebbe di conseguenza costretto ad approvvigionarsi ulteriormente altrove vedendosi sottrarre superfici così ampie di terreno considerato pure che in quell’area già decine di ettari di suoli fertili sono stati destinati ad impianti fotovoltaici con cui quelli in oggetto andrebbero a determinare un effetto cumulo.

In ogni caso l’impianto si trova all’interno di un’ area fra quelle specificamente elencate e individuate dall’Allegato 3, lettera f), al decreto del Ministro dello sviluppo economico 10 settembre 2010, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 219 del 18 settembre 2010 come richiamato dall’art. 31, comma 6, della legge n. 108 del 2021. Quel territorio infatti nello specifico ricade tra [...] le aree agricole interessate da produzioni agricolo-alimentari di qualità (produzioni biologiche, produzioni D.O.P., I.G.P., S.T.G., D.O.C., D.O.C.G., produzioni tradizionali) e/o di particolare pregio rispetto al contesto paesaggistico-culturale, [...] **caratterizzate da un’elevata capacità d’uso del suolo**, [...] in particolare l’area risulta inserita come area vocata in disciplinari di qualità (DOP olio Molise e DOP vino Biferno, Tintilia e Molise e IGP vino Terre degli Osci).

Una destinazione diversa da quella agricola in quel territorio **andrebbe a determinare una drastica competizione nell’uso del territorio** con forte alterazione del mercato fondiario con conseguente perdita di **“vitalità delle comunità rurali”** considerato che è interessato dalla presenza di una Cantina Cooperativa in forte espansione e da numerosi operatori sia viticoli che olivicoli che avendo investito anche sull’attività agrituristica vedrebbero irrimediabilmente compromessa l’attività ricettiva basandosi la stessa soprattutto sulla fruibilità di **“paesaggi locali caratteristici”**.

Pertanto nella Valutazione di Impatto Ambientale bisogna tener conto che verrebbero sottratti suoli tra i più fertili della Regione Molise. La difesa di tali suoli andrebbe fatta anche nel rispetto della seguente normativa:

- *Tre obiettivi strategici della Comunicazione della Commissione Europea al Parlamento Europeo – COM (2010)672/5 -*

1. Preservare il potenziale di produzione alimentare dall’UE secondo criteri di sostenibilità, al fine di garantire la sicurezza dell’approvvigionamento alimentare a lungo termine per i cittadini europei e contribuire a soddisfare la domanda mondiale di prodotti alimentari, che secondo le stime della FAO dovrebbe subire un incremento del 70% da qui al 2050;

2. Sostenere le comunità agricole la cui gestione attiva delle risorse naturali mediante l’agricoltura costituisce uno strumento importante per preservare il paesaggio rurale, lottare contro la perdita di biodiversità, favorire l’adeguamento al cambiamento climatico e mitigarne gli effetti;

3. Preservare la vitalità delle comunità rurali in considerazione del fatto che una riduzione significativa della produzione locale avrebbe inoltre un’incidenza sulle emissioni di gas serra e sui paesaggi locali caratteristici. E’ interessante notare come, se da un lato il cambiamento climatico influirà negativamente sulle rese delle produzioni agricole, l’aumento della popolazione globale invece determinerà una crescita significativa della richiesta di prodotti alimentari negli scenari futuri: risulta quindi evidente quale sia l’importanza strategica della conservazione dei suoli ad uso agricolo.

- **Art. 12 comma 7 del D.Lgs n. 387/2003** che prevede che gli impianti alimentati da fonti rinnovabili possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai piani urbanistici ma **“nel rispetto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo”** (*le superfici interessate sono assoggettate a vario titolo a “sostegni nel settore agricolo”*);

- Deliberazione del Consiglio Regionale n. 133 del 11/07/2017 recante “Piano Energetico Ambientale Regionale della Regione Molise - Approvazione”, dove al punto 7.8.1 “Proposte per le Linee Guida per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise “per il corretto inserimento degli impianti fotovoltaici in Molise valgono i seguenti criteri di fondo: [...] **esclusione totale dell’installazione a terra, salvo casi specifici quali aree abbandonate o dismesse (cave, discariche, ecc.)**;

- PIANO NAZIONALE INTEGRATO PER L’ENERGIA E IL CLIMA (PNIEC) (Ministero dello Sviluppo Economico; Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Dicembre 2019) “.....a pag. 56 descrive l’approccio da seguire nell’individuazione dei siti per le concessioni che deve essere : **“ispirato alla riduzione del consumo di territorio, per indirizzare la diffusione della significativa capacità incrementale di fotovoltaico prevista per il 2030, promuovendone l’installazione innanzitutto su edificato, tettoie, parcheggi, aree di servizio, ecc. Rimane tuttavia importante per il raggiungimento degli obiettivi al 2030 la diffusione anche di grandi impianti fotovoltaici a terra, privilegiando però zone improduttive, non destinate ad altri usi, quali le superfici non utilizzabili ad uso agricolo. In tale prospettiva vanno favorite le realizzazioni in aree già artificiali (con riferimento alla classificazione SNPA), siti contaminati, discariche e aree lungo il sistema infrastrutturale;**

- **Art. 20 punto 3 DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199** Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. “ Ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettere a) e b), della legge 22 aprile 2021, n. 53, nella definizione della disciplina inerente le aree idonee, i decreti di cui al comma 1, tengono conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualità dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, e verificando l'idoneità di aree non utilizzabili per altri scopi, **ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili**, compatibilmente con le caratteristiche e le disponibilità delle risorse rinnovabili, delle infrastrutture di rete e della domanda elettrica, nonché tenendo in considerazione la dislocazione della domanda, gli eventuali vincoli di rete e il potenziale di sviluppo della rete stessa”;

- Deliberazione di GIUNTA REGIONALE N. 187 del 22-06-2022 - "INDIVIDUAZIONE DELLE AREE E DEI SITI NON IDONEI ALL'INSTALLAZIONE E ALL'ESERCIZIO DI IMPIANTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI, AI SENSI DEL PARAGRAFO 17.3. DELLE "LINEE GUIDA PER L'AUTORIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTI RINNOVABILI EMANATE CON IL DECRETO MINISTERIALE DEL 10 SETTEMBRE 2010" - [...] “Sono inidonee all’installazione i terreni effettivamente

destinati alla produzione di prodotti D.O.C.G. e D.O.C., con esclusione di quei terreni che, se pur vocati, sono non coltivati da almeno 5 anni [...] *(non ricorre il caso perché sono a tutt'oggi perfettamente coltivati!)*

Per concludere, la notevole **sottrazione di suolo fertile** **determinerebbe “un impatto ambientale significativo e negativo sull’area”**.

L.P.

Il Dirigente
Gino Cardarelli

